Cina, arriva la prima città-foresta. Il progetto è Made in Italy

Arriva in **Cina**, a Liuzhou, la prima **città-foresta,** ed è progettata dallo studio italiano **Stefano Boeri Architetti. Liuzhou Forest City**, la città che combatte l'inquinamento atmosferico, e mira all'autosufficienza energetica e alla sostenibilità ambientale, sorgerà nella provincia meridionale e montuosa dello Guangxi entro il 2020. Occuperà un'area di circa 175 ettari lungo il fiume Liujiang, e una volta ultimata ospiteà 30 mila abitanti. Grazie alla diffusione delle piante lungo i viali, nei parchi e nei giardini, sui tetti e sulle facciate degli edifici, ogni anno sarà in grado di assorbire circa 10 mila tonnellate di CO2 e 57 tonnellate di polveri sottili, producendo, di contro, circa 900 tonnellate di ossigeno. Pienamente autosufficiente dal punto di vista energetico, a partire dalla geotermia per il condizionamento degli interni, e dall'uso diffuso dei pannelli solari, conterà 40 mila alberi sui tetti e terrazzi di tutti gli edifici e circa 1 milione di piante di oltre 100 specie diverse. Che consentiranno anche di ridurre la temperatura media, generare una barriera al rumore e aumentare la biodiversità delle specie viventi, creando un sistema di spazi vitali per uccelli, insetti e i piccoli animali che abitano il territorio. Per la prima volta in Cina e nel mondo sorge quindi un insediamento urbano di nuova generazione disegnato su modello del **Bosco Verticale di Milano**, progettato sempre da Stefano Boeri.

Liuzhou Forest City, riporta il Giornale di Siclia, unirà quindi alla sfida dell'autosufficienza energetica, e dell'uso delle energie rinnovabili, quella dell'incremento della biodiversità e della riduzione dell'inquinamento dell'aria, grazie appunto alla moltiplicazione delle superfici verdi e delle specie biologiche urbane.

La nuova città-foresta, totalmente cablata, sarà collegata a Liuzhou da una linea ferroviaria veloce, utilizzata da automobili a motore elettrico.